

Da Torino. L'uomo, in cura, è sparito dal parcheggio mentre la moglie era in un supermercato

Padre in fuga con il neonato

Avvistata in Spagna l'auto con i due a bordo 'Protettivo, non violento'. Polizie mobilitate

TORINO — Le ultime tracce portano dritte in Spagna, nella zona di Valencia. Lì è stato rintracciato **Enzo Costanza**, il padre torinese che da martedì è in fuga col figlio neonato. Il suo Fiat Freemont di colore grigio è stato ripreso dalle telecamere di sicurezza di un distributore di carburante, dove ha fatto benzina con la carta di credito. Nell'ingrandimento delle immagini si vede, sul sedile posteriore, l'ovetto verde utilizzato per trasportare il bebè. Poi di nuovo il nulla, con le polizie di mezza Europa mobilitate per riportare a casa questo bambino di due settimane.

Da martedì pomeriggio il piccolo è in viaggio col padre, un impiegato di 38 anni affetto da qualche disturbo per il quale era in cura da uno psichiatra. «Non è mai stato un uomo violento, con il bambino

era attento e protettivo. Non so che cosa gli stia passando per la testa», ha detto la mamma del piccolo, **Stefania**, ai carabinieri che da Torino coordinano le ricerche, nelle quali sono state coinvolte la gendarmeria francese e adesso pure la guardia civil spagnola. L'uomo è indagato per sottrazione di minore dalla procura subalpina, che ha aperto un'inchiesta sulla vicenda. Ma la priorità dei militari dell'Arma è riportare a casa, sano e salvo, il bambino.

Le ricerche sono scattate martedì sera, quando la mamma ha denunciato la scomparsa di quel figlio, voluto e tanto atteso dalla coppia. «Siamo andati al supermercato di Rivalta — ha detto ai militari — sono entrata per fare un regalo al bambino, mentre Enzo e il bambino sono rimasti ad aspettarmi in auto, nel par-

cheggio. Quando sono tornata non c'erano più».

Poco prima la coppia, con il neonato, era stata da **Alfonso Matropietro**, lo psichiatra che dal 2006 ha in cura Costanza. Il neo papà vorrebbe sospendere le cure, ma il medico gli prescrive di aumentare i dosaggi. «Era tranquillo, non immaginavo cosa sarebbe accaduto», racconta la moglie. «L'ho chiamato al cellulare, ma ha messo giù — spiega ai carabinieri — e poi ha spento il telefono». L'apparecchio viene localizzato a Bardonecchia, sulle montagne torinesi, e poco dopo le telecamere di sorveglianza del traforo autostradale del Frejus immortalano il suv che attraversa il confine. Testimoni hanno riferito alla gendarmeria francese che l'uomo e il piccolo hanno trascorso la notte tra mar-

tedì e mercoledì in un albergo di Lione. Il bimbo, indosso la tutina di Snoopy, «stava bene», hanno riferito testimoni.

La fuga prosegue, fino in Spagna, dove ora si concentrano le ricerche. I familiari sono convinti che Costanza non possa fare del male al figlio. Ma con il passare delle ore cresce la preoccupazione. Anche se ha solo 15 giorni il bambino sente sicuramente l'assenza della mamma, e potrebbe avere delle conseguenze fisiche e psicologiche, afferma **Giuseppe Mele**, presidente dell'Osservatorio nazionale sulla salute dell'infanzia (Paidoss), secondo cui il bimbo deve temere soprattutto le infezioni.

Per fermare l'uomo — dicono i carabinieri — serve cautela, per evitare che possa reagire in modo impreveduto. «Ultimamente era diventato molto cattolico — raccontano alcuni conoscenti dell'uomo — E' possibile che la meta sia religiosa».



L'imbocco del traforo del Frejus e, nel riquadro, Enzo Costanza

